

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Educazione al portamento: come si intende dare seguito alle decisioni del Gran Consiglio?

L'iniziativa parlamentare Ghisletta/Cavalli del 16 dicembre 2003 chiedeva di fissare nella legge della scuola il principio che le scuole obbligatorie dovevano assicurare il depistaggio dei problemi alla schiena degli allievi e promuovere l'educazione al portamento.

Il rapporto del 23 maggio 2005 della Commissione scolastica, ritenendo che gli obiettivi dell'iniziativa fossero già stati respinti in votazione popolare (seppur di strettissima misura con 50,9% di voti favorevoli all'abolizione della ginnastica correttiva), ha raccomandato di respingere l'iniziativa, facendo tra l'altro riferimento a un esplicito impegno del Consiglio di Stato che aveva scritto alla Commissione dichiarando che "gli obiettivi dell'educazione al portamento saranno inseriti nei programmi d'educazione fisica delle scuole dell'obbligo".

La Commissione scolastica concludeva il proprio rapporto: "per quanto riguarda *l'educazione al portamento*", invece, accoglie con fiducia le affermazioni del Consiglio di Stato sul fatto che gli obiettivi dell'educazione al portamento saranno inseriti nei programmi d'educazione fisica delle scuole dell'obbligo senza esplicito ancoraggio nella Legge della scuola".

Il Gran Consiglio ha approvato il rapporto della Commissione scolastica lo scorso 10 ottobre e durante il dibattito il Consigliere di Stato Gabriele Gendotti aveva confermato gli impegni dichiarati durante l'esame commissionale.

Avvalendoci delle facoltà di legge, rivolgiamo al Consiglio di Stato le seguenti domande:

1. Nell'opuscolo informativo del Consiglio di Stato per la votazione popolare del 14 maggio 2004, spiegando alla popolazione perché votare Sì all'abolizione, si indicava che "compiti principali attualmente svolti dalla ginnastica correttiva saranno progressivamente integrati, entro il 2007, nei programmi d'educazione fisica di tutti gli ordini e gradi della scuola pubblica ticinese, quindi non solo limitatamente alle scuole elementari e ai primi anni di scuola media, ma anche nel settore medio superiore e professionale". **Come intende integrare i principali compiti della ginnastica correttiva nei programmi di educazione fisica di tutti gli ordini di scuola?**
2. Il Consiglio di Stato e il DECS hanno ripetutamente confermato che non si procederà ad alcun licenziamento: le 6 o 7 persone che saranno ancora attive nel Servizio saranno integrate in altre mansioni all'interno dell'ente pubblico. La stessa Commissione scolastica aveva espresso l'auspicio che "la procedura di ricollocamento dei docenti giunga a dei risultati accettabili". **Non ritiene il Governo, anche alla luce delle difficoltà che si stanno incontrando nel collocamento di questi docenti (che in molti casi potrebbero essere confrontati con una perdita salariale), che agli attuali insegnanti di educazione al portamento/ginnastica correttiva, già formati e con esperienza pluriennale in questa attività, possano essere affidati dal 2007 compiti di educazione al portamento negli altri ordini di scuola?**

RENATO RICCIARDI
BUTTI - COLOMBO - GHISLETTA R. -
GUIDICELLI - PEDRAZZINI